Anno IV. Sabato 17 Aprile 1880 N. 92

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 16 aprile.

L'èco delle ultime sedute della Camera si fa ancora sentire nella Stampa; ma a poco a poco si verrà calma, e l'attenzione pubblica sarà indirizzata ai lavori parlamentari. Che se jeri le interpellanze al Governo ed il voto di fiducia vennero rimandati a quando si discuterà il bilancio dell'interno, non possiamo credere seriamente che vogliasi produrre una nuova crisi ministeriale. Noi riteniamo che nel frattempo i Partiti ed i gruppi troveranno il modo d'intendersi, affinchè senz'altri incidenti giunga al suo termine la presente Legislatura.

I diari di Parigi credono che i famosi Decreti contro i Gesuiti e le Corporazioni religiose daranno luogo a litigj presso i Tribunali; ma che alla Camera non porgeranno altra opportunità a quelle vivaci discussioni, da cui possano originare nuovi scandali.

Si ha da Berlino che il *Bundesrath* aderì a rivedere il proprio regolamento. Il progetto di riforma sarà discusso ed approvato, secondo le norme ordinarie, nella seduta plenaria del Consiglio federale.

Ormai conoscesi quasi completamente l'esito delle elezioni inglesi: 349 liberali, 235 conservatori, 63 *home-rulers*. La Regina oggi è arrivata a Londra, e credesi che domani riceverà le dimissioni del Ministero. Ancora, però, non è accertato chi riceverà l'incarico di comporre il Ministero liberale.

Se non conoscessimo da un pezzo come il trattato di Berlino abbia lasciato tante quistioni insolute e molti malcontenti, non potremmo comprendere il senso di un telegramma da Belgrado che accenna ad una invasione di cinque centinaja di Arnauti in Serbia, subito respinti dalle truppe. Eppure sarebbe un gran bene che le Potenze invigilassero, affinchè da piccola scintilla non abbia, presto o tardi, a ridestarsi un grande incendio!

Pei Moderati.

Appena fu cognito il risultato della votazione che portava alla presidenza della Camera l'onor. Michele Coppino, noi abbiamo affermato come quella votazione non potesse ritenersi quale atto di sfiducia al Ministero Cairoli-Depretis; abbiamo poi osservato come la Destra, votando per l'onor. Zanardelli, abbia data prova d'incoerenza, e seriamente non la si possa più risguardare per quella costituzionale Opposizione cui eziandio in avvenire debbasi acconsentire (scimieggiando gl'Inglesi) il titolo d'Opposizione di Sua Maestà.

Or perchè sappiamo che i Moderati del Caffè..... fecero i sottili commenti sull'esiguità dei voti conseguiti dall'on. Coppino, e dopo una votazione di ballottaggio, richiamiamo alla loro memoria i risultati di altre simili votazioni pel seggio presidenziale, quando la Destra imperava, ed i Moderati erano in fiore.

Questi dati li troviamo riferiti da un Giornale di Roma; quindi noi non facciamo altro che trascrivere.

« Nella tornata del 6 dicembre 1865 i votanti per la presidenza della Camera erano 287.

Volete sapere quanti furono gli scrutinii? Tre, se non bastano due. Ed ecco qui le cifre:

1° scrutinio	Mari ebbe	voti	112
id.	Mordini	»	82
id.	Rattazzi	»	79
2° scrutinio	Mari ebbe	voti	116
id.	Mordini	»	91
id.	Rattazzi	»	79
3° Scrutinio	Mari ebbe	voti	141
id.	Mordini	»	132
id.	Schede bianche	»	10

Andiamo innanzi, e prendiamo la tornata del 6 dicembre del 1867. I votanti erano 360:

1° scrutinio	Lanza ebbe	voti	181
id.	Rattazzi	»	141
id.	Depretis	»	45
2° scrutinio	Lanza ebbe	voti	194
id.	Rattazzi	»	154
id.	Depretis	»	14

Proseguiamo che c'è di meglio — specialmente per l'*Opinione*. Siamo al 12 marzo del 1870, Ministero Lanza-Sella.

Al 1° scrutinio l'onorevole Biancheri, candidato del Ministero, ottiene voti 111.

Cairoli. candidato dell'Opposizione, voti 112, altri dispersi.

Al 2° scrutinio riesce Biancheri.

Ora, ci sa dire l'*Opinione* come va che il Ministero Lanza-Sella, sebbene il candidato ministeriale fosse in minoranza al primo scrutinio, mentre l'onorevole Coppino ha riportato 82 voti di più dell'onorevole Zanardelli, ha continuato a governare per altri tre anni?

Ma veniamo a fatti più recenti.

Il 27 marzo 1878 che cosa è avvenuto, quando gli onorevoli Cairoli e Zanardelli succedettero al secondo Ministero Depretis?

Il candidato del Ministero era l'onor. Farini — una parte della sinistra portava l'onor. Coppino. Farini ebbe 174 voti — Coppino 60 — Schede bianche 26 — Dispersi 2.

È, o non è chiaro che l'onor. Farini riuscì a primo scrutinio, perchè ebbe anche i voti della Destra?

Vedano dunque i nostri confratelli di meditare un momento su queste varie votazioni; le mettano in confronto con quella dell'on. Coppino che riesce vittorioso contro tutte le coalizioni, le dispersioni e le schede bianche, e poi ci sappiano dire qualche cosa in proposito. »

Riguardo, poi, all'aver la Destra dati i voti all'on. Zanardelli (cui noi professiamo la massima stima, e di cui abbiamo più volte detto essere stato lui l'anima del primo Ministero Cairoli e cui avremmo dato il voto anche noi), riguardo al voto de' Moderati per l'on. Zanardelli, chi ha dimenticato le diatribe della Destra, e de' suoi *organi* ed *organetti* più o meno stuonati, compreso il *buon Giornale di Udine*, contro l'on. Deputato d'Iseo? Chi non ricorda (perchè sono cose di data troppo recente per averle dimenticate) come la Destra vedesse nelle teorie del *prevenire* dell'on. Zanardelli un pericolo per la monarchia? Or come è da appellarsi lo spettacolo della Destra che vota assieme alla Sinistra estrema per l'on. Zanardelli? Dunque, quando trattasi di dar noje (e niente altro, poichè la Destra poteva ben immaginare che una maggioranza, sebbene tenue, l'avrebbe raccolta l'onor. Coppino, definitivo Candidato del Ministero), quando trattasi di accrescere la confusione parlamentare per rendere ognor più incerta la posizione di un Ministero composto di avversari politici, in questo caso la Destra non si cura più di sue affettate paure per la monarchia, specialmente in causa dell'*Italia irredenta*? Ah! è dunque in questo modo che la Destra funge da Opposizione costituzionale, da Opposizione di Sua Maestà!!!

E che ne dicono i Moderati del *Caffè.....*? Che ne dicono i nostri Signori della *Costituzionale friulana*? Che ne dice il *buon Giornale di Udine*?

Saremmo assai curiosi di udire una risposta!

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 15 aprile 1880, contiene: R. decreto che conserva l'attuale Archivio notarile di Bassano Vicentino è conservato come sussidiario a quello provinciale di Vicenza — R. decreto che aggiunge una sezione archeologica alle scuole di Magistero per la Facoltà di filosofia e lettere Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse.

— L'on, Cavallotti, recatosi a Trieste per assistere alla rappresentazione della sua nuova commedia — per ragioni quindi puramente artistiche — telegrafa annunciando che il Governo austriaco gli ha intimato lo sfratto, e che parte dietro questa intimazione. Non abbiamo bisogno (dice la *Riforma*) di richiamare sopra questo fatto l'attenzione della Camera e del Governo.

— Leggesi nella *Riforma*: Oggi, si è nuovamente adunata in una delle sale del Ministero di agricoltura e commercio la Commissione pel bonificamento dell'Agro

APPENDICE

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO

(Continuaz. e fine vedi numero di jeri).

III. — *Degli Espositori.*

Art, 8. Tutti coloro che desiderano prendere parte all'Esposizione, trasmetteranno alle Giunte la domanda di ammissione (Mod. A) in duplo inscrivendovi le richieste indicazioni e quanto può illustrare il prodotto presentato e la relativa industria. Tali domande dovranno presentarsi prima del settembre 1880.

Art. 9, Gli espositori che desiderano inviare macchine od altri oggetti, che richiedano fondamenta o costruzioni speciali, l'impiego dell'acqua, del gas e del vapore, mettere in movimento delle macchine, rappresentare qualche lavoro in azione, od in fine erigere un locale o *chiosco* proprio, dovranno farne apposita domanda per gli opportuni accordi, indicando la quantità di acqua, gas o vapore, o la velocità e la forza motrice, lo spazio occorrente.

Art. 10. I produttori citeranno nelle rispettive domande i premi ottenuti alle Esposizioni nazionali ed universali e le altre informazioni richieste nella scheda.

Art. 11. Ogni comunicazione degli espositori col Comitato avrá luogo per mezzo delle Giunte, che trasmetteranno le domande e le accettazioni col rispettivo numero di matricola.

Art. 12. Spetta esclusivamente al Comitato:

a) la definitiva accettazione completa o parziale degli oggetti proposti e l'assegno alle classi;

b) l'assegno ad ogni espositore dello spazio che dovrá occupare nel recinto — Non verrà ammesso alcun reclamo in proposito.

Art. 13. Gli espositori dovranno assumersi per intero tutte le spese per il trasporto d'andata e ritorno dei colli, consegna e riconsegna, aprimento ed imballaggio dei medesimi, asportazione, magazzinaggio delle casse ed attrezzi, come pure per la provvista dei tavoli, vetrine, gradinate ecc., decorate convenientemente, e per il collocamento degli oggetti nei locali dell'Esposizione, provvedendo il Comitato soltanto all'allestimento dell'edificio occorrente. Il Comitato comunicherà l'esito delle trattative intese ad ottenere delle facilitazioni sui trasporti per ferrovia e per acqua e pel dazio consumo.

Art. 14. Gli espositori dovranno trasmettere, contemporaneamente agli oggetti, la polizza di spedizione (Mod C), in quel numero di originali, che sarà richiesto dalla Giunta. In questa polizza saranno enumerati gli oggetti contenuti in ciascun collo, il loro peso e valore, il numero di matricola.

— Faranno inoltre conoscere il ricapito in Milano loro proprio, o del loro rappresentante, per attendere al disimballaggio, consegna e collocamento secondo le istruzioni del Comitato. Ove mancassero queste indicazioni provvederà il Comitato a spese dello speditore e senza responsabilitá per i colli che non sono sconnessi, dovendosi aprirli appena giunti e sgombrare gli imballaggi.

Art. 15. Tutti gli oggetti dovranno essere spediti franchi al locale dell'Esposizione con preavviso al Comitato:

a) nel minor numero possibile d'invii;

b) colla indicazione del numero di colli componenti l'invio, se questo sarà di un solo collo, esso porterà il n. 1, se di più colli ciascuno porterá, in modo chiaro ed appariscente, scritta una frazione il cui numeratore sarà il numero totale dei colli, e il denominatore il numero progressivo; così, per es., se fossero tre, porteranno le marche 3|1, 3|2, 3|3;

c) se parecchi colli venissero imballati in una cassa, si avrà cura di porre speciale annotazione sull'indirizzo;

d) l'indirizzo dovrà essere bene assicurato e conforme al modello *D*. L'indicazione della classe il numero di matricola e le frazioni suddette dovranno scriversi su tre faccie del collo.

Art. 16. Gli oggetti saranno ammessi nel recinto dell'Esposizione dal 1° marzo a tutto il 10 aprile, salvo quelle varianti, che il Comitato si riserva determinare per le merci di valore e quelle soggette a danni restando imballate a lungo. Le merci pesanti e voluminose, le macchine, gli oggetti che abbisognassero speciali fondazioni o montature dovranno essere consegnate entro il 15 febbraio.

Art. 17. Gli oggetti saranno esposti col nome del produttore e anche dell'inventore, quando si reputasse opportuno, e chi lo desiderasse potrà anche indicare i prezzi. Tutte le indicazioni delle Ditte esponenti dovranno essere approvate dal Comitato.

Art. 18. Il Comitato, mentre prenderà tutte le disposizioni necessarie alla custodia e conservazione degli oggetti esposti, non assume alcuna responsabilità, e s'intende che gli espositori hanno rinunciato in ogni caso a qualunque pretesa di risarcimento pei danni eventuali che potessero subire gli oggetti esposti, per la perdita di essi e per qualsiasi altra causa.

Art. 19. Gli oggetti ammessi all'Esposizione non potranno essere esportati prima della chiusura della medesima, salvo casi speciali, pei quali occorrerà riportata apposita autorizzazione scritta dal Comitato; è però autorizzata la vendita coll'obbligo dell'inamovibilità. È vietato l'invitare i visitatori

Romano, ai sensi della legge del dì 11 dicembre 1878. In questa seduta, come nella precedente del 12 aprile, la Commissione ha udito il parere di alcuni dei più cospicui agricoltori della zona contemplata dalla predetta legge intorno ai miglioramenti che si potrebbero introdurre nell' attuale esercizio dell' agricoltura. Dopo questo lavoro preliminare, che richiedeva ancora una seduta, la Commissione comincierà a discutere l'argomento, per soddisfare al compito che le venne assegnato dai due Ministeri di agricoltura e dei lavori pubblici.

— Miceli ha diramato una circolare relativa alla Esposizione industriale di Milano; nella quale, premessa la storia del progetto della esposizione stessa, ed assicurati il patrocinio del Re e l'appoggio del Governo, fa le seguenti raccomandazioni ai prefetti ed alle Camere di commercio: « Affinchè l'ardua impresa, cui collegansi tanto intimamente gl' interessi ed il decoro dell' industria italiana, possa degnamente compiersi, è necessario che tutto il paese si associ all' opera vigorosamente iniziata da Milano; è mestieri in particolar modo che non manchi al Comitato ordinatore la zelante cooperazione delle rappresentanze commerciali.

« Aderendo quindi alle istanze del Comitato stesso rivolgo vivissima preghiera alle Camere di Commercio, affinchè vogliano contribuire coll' opera loro alla buona riuscita dell' esposizione industriale di Milano. A tal uopo gioverà, come si fece nell' occasione delle più recenti mostre internazionali, che costituiscano nel loro seno Giunte speciali incaricate di promuovere e di condurre ad effetto il concorso delle industrie locali coll' Esposizione di Milano, prendendo col Comitato i necessari accordi.

« Quantunque i fondi raccolti dal Comitato uniti coi sussidii del Coverno formino una somma rilevante, tuttavia essa non basta a sopperire alle ingenti spese che occoreranno per preparare e compiere la divisata esposizione. E poichè trattasi d' un' impresa eminentemente nazionale, le Camere di Commercio hanno la facoltà d' inscrivere nei loro bilanci quelle somme con cui credessero di poter concorrere nella spesa. Invio la presente circolare anche ai prefetti, affinchè cooperino in conformità alle intenzioni del Governo, ed appoggino, per quanto da essi dipende nelle provincie cui sono preposti, l' opera del Comitato ordinatore e delle Camere di Commercio.

« MICELI. »

— Si ha da Napoli, 15: Ieri notte è qui giunta la Principessa imperiale di Germania. È alloggiata all' *Hôtel Bristol*. Accompagnata dall' ambascia ore di Germania, Keudel, stamane, a bordo del R. avviso *Staffetta*, eseguì un giro pel golfo. Domani andrà al Vesuvio.

— Il partito nihilista russo vuol piantare le sue radici anche in Italia, a quale scopo però non si comprende. Alcuni agenti percorrono la Penisola e cercano d' organizzare le loro relazioni nelle principali città. In due o tre luoghi hanno trovato adesioni, ma è probabile che il buon senso degli Italiani renda vane simili aspirazioni che provengono da un Comitato esistente a Ginevra. Così dice una lettera sulla *Gazzetta Piemontese*.

— L' Opposizione parlamentare, convocata l' altra sera dall' on Cavalletto, deliberò di votare favorevolmente quanto alle spese straordinarie militari, lasciando libertà piena ai giudizii individuali circa la questione della ferma progressiva. Deliberò inoltre di respingere l' abolizione graduale ed immediata del macinato, respingendo anche la proposta di nuove imposte.

— La Commissione per i provvedimenti finanziarii deliberò di accettare l' aumento sul petrolio, e di chiamare nel suo seno il ministro delle finanze per avere spiegazioni sopra le rimanenti proposte.

— Nella riunione della Destra parlarono Perazzi, Corbetta, Maurogonato, Rudinì, Bonghi e Minghetti.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 16: Si fanno molti commenti su un articolo della *France*, nel quale si dimostra che la Camera, eletta secondo la legge per un quadriennio, avendo già votato quattro bilanci, alla fine di quest'anno sarebbe al termine del suo mandato. Aggiunge che si espresse al ministero il dubbio che la Camera possa legalmente votarne cinque. Questo dubbio verrà risoluto in una discussione nel Consiglio dei ministri. La Camera sarebbe sciolta nel gennaio 1881, invece che nell'ottobre 1881. Queste notizie vengono accolte con incredulità.

La Commissione del bilancio ha approvato l'aumento di settanta milioni nel bilancio della guerra. Si tratta di creare cinque nuovi maneggi di cavalleria, e di farre il simulacro di un assedio di un forte di Parigi.

Parecchi socialisti tedeschi protestano contro il decreto di espulsione, che li qualifica come Russi. Sostengono di essere innocenti delle colpe a loro apposte. Hanno incaricato l'avvocato Engelhard di intromettersi in loro favore. La Germania non ha fatto nessun passo contro di loro.

Dalla Provincia

Moggio, 15 aprile.

Mi occorre sdebitarmi della taccia d' inesattezza lanciatami colla corrispondenza del Canal del Ferro, pubblicata nel N. 70 della *Patria*.

Sostengo che l' Impresa assuntrice dei lavori di costruzione del ponte presso Moggio non ha suggerito i montanti a rinforzo del traliccio, se non dopo avvenute le torsioni delle americane.

Ogni altra asserzione non è conforme alla verità, ma pretta invenzione, e puerile ostentazione di una antiveggenza che nessuno ebbe.

Riguardo alle cause che produssero gli sfermamenti, ricorderò non so più quale scrittore latino che dice: *Felix qui potuit rerum cognoscere causas*; ciò non di meno non ravviso inverosimili le supposizioni fatte in una recente corrispondenza da Moggio, comunque ignorante dicasi il corrispondente, al pari di me, in meccanica.

Del resto, astrazione fatta da ogni considerazione tecnica, se l' Impresa avesse voluto mettersi al coperto d' ogni responsabilità, non dovea porre in opera ferri non conformi alle prescrizioni di progetto, ed allora soltanto sarebbe giustificato il chiasso che s' è voluto fare per tener alto ed invulnerato il prestigio della Casa.

Avendo in ciò mancato, deve subire la sua parte di responsabilità morale e materiale, ed il miglior consiglio sarebbe stato certamente quello di lasciare, per parte sua, la vertenza sotto la cuffia del silenzio.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza. *L' Esattore verrà a questi giorni a ricevere l'importo d'associazione da que' pochi Soci che ancora non lo avessero pagato.*

Si pregano i Soci provinciali a mandare a mezzo di vaglia postale *l'importo d'associazione dell'annata in corso, o almeno a tutto giugno p. v.*

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

A tutto il 15 maggio 1880 resterà aperto il concorso al posto di Applicato presso la Sezione di Stato Civile e di Anagrafe di questo Ufficio Municipale coll' annuo assegno di L. 1200, e coi diritti ed obblighi fissati dal Regolamento disciplinare interno per l'Ufficio e per gli impiegati del 29 dicembre 1869 e dalle successive norme.

Chiunque intenda aspirarvi dovrà nel termine suddetto produrre regolare istanza corredata dai documenti in forma autentica che ora si indicano:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana:
3. Certificato medico in data posteriore al 1 aprile corrente di sana e robusta costituzione fisica;
4. Certificato d' esser stato vaccinato con esito di aver subito il vajuolo;
5. Fedine criminale e politica di data posteriore al 1 aprile 1880;
6. Certificato in prova di avere compiuto con buon esito il corso degli studii ginnasiali, ovvero della scuola tecnica.

Si fa noto che agli impieghi presso questo Municipio non viene ammesso chi non abbia raggiunto il ventesimo anno di età o chi abbia superato il quarantesimo.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale, ha effetto per cinque anni all'espiro dei quali l'impiegato potrà essere confermato per altri cinque anni e così di seguito.

La decorrenza dello stipendio è fissata dal primo giorno del mese successivo a quello in cui l'impiegato avrà diritto alla pensione e sarà perciò tenuto a lasciare in rate mensili la terza parte della prima annualità dello stipendio.

Dal Municipio di Udine
li 23 marzo 1880.

Per il Sindaco
L. DE PUPPI

Sussidi ai Comuni. Dall' elenco allegato al R. Decreto 14 marzo 1880 sulla concessione di sussidi a Comuni e Consorzii deficenti di mezzi per abilitarli all' esecuzione d' opere pubbliche d' interesse locale, elenco pubblicato nella *Gazz. ufficiale* del 14 aprile corr., togliamo le seguenti indicazioni riguardanti la nostra Provincia.

Al Comune di Pasiano. Costruzione strada obbligatoria S. Andrea Mantova L. 1,000; Id. Sesto al Reghena. Costruzione della strada da Stagnis a Bagnarola L. 1000; Id. Tolmezzo. Costruzione e sistemazione di ripari a difesa delle inondazioni L. 1,000.

La Congregazione di Carità sospese la somministrazione della minestra ai poveri, dacchè questa si accordò come un *soccorso invernale*. Dicesi che per questa beneficenza siansi spese circa lire 4500. Ma presto sapremo la cifra precisa, poichè la Congregazione, da ora in avanti, pubblicherà sui Giornali le cifre del suo bilancio.

Il Consiglio sanitario ha per Vicepresidente il cav. Isidoro Dorigo qual Deputato provinciale, sebbene non sia *Dottore in medicina*. Se l'abbiamo anche noi intitolato *Dottore*, nel riferire i nomi dei membri di esso Consiglio sanitario, questo errore non appartiene a noi, bensì alla *Gazzetta ufficiale del Regno*, da cui riportammo il cenno, e che fu lasciato qual'era, per inavvertenza del correttore delle bozze di stampa.

Contrabbando. Da Roma alcuni Giornali ricevevano per telegrafo la notizia che, in grazia degli ultimi provvedimenti dell'Autorità finanziaria, il contrabbando dello zucchero ed altri generi, soggetti a gravoso dazio, era cessato ai nostri confini. Noi dovremmo rallegrarci per questa notizia, se fosse integralmente vera; ma tale non deve essere se l'altro ieri l'esimio cav. Kechler perorava contro i contrabbandieri grandi e piccini sul *Giornale di Udine*. Ha ragione da vendere il cav. Kechler a prendersela coi famosi manutengoli che tesoreggiano sul contrabbando, salvo a lasciar accalappiare dalle Guardie doganali o dalla forza pubblica povera gente che fa il contrabbando per conto altrui, per guadagnarsi la polenta!

È una vergogna che si voglia defraudare l'erario italiano, e favorire con ciò le finanze austriache!

Il Bagno a cui si dà opera fuori porta Poscolle, incontra, come era da aspettarsi, l'aggradimento del Pubblico che accorre numeroso ad ammirarne i lavori già ben avvanzanti. Era da troppi anni che Udine sentiva la necessità di una istituzione di questo genere.

Era corsa voce che la Società per lo Stabilimento dei bagni, avesse incontrato difficoltà, che minacciavano addirittura l'affare, nelle modificazioni fatte dal Consiglio al contratto proposto. Si trattava del periodo dei 30 anni, che alla Società parve troppo corto e che la Giunta, con deliberazione in via d'urgenza, allungò sino a 40. Con ciò rimane tutto appianato e la settimana futura speriamo di veder gittare le fondamenta del nuovo Stabilimento. Riuscirà una cosa completa. Avremo vasche solitarie, cabine, doccie, una vasca comune vastissima: due ingressi uno per le signore ed uno per gli uomini. Si parla anzi di aggiungervi un' altra vasca per il bagno popolare gratuito e pare che il nobile proprietario del fondo opportuno sia disposto di farne un dono al Comune. In ogni modo nello Stabilimento balneare le tariffe saranno mitissime e la biancheria abbondante.

Il selciato di via Gemona si avvicina al suo compimento e quella via ha un aspetto del tutto nuovo. Ci è stato detto che il Municipio abbia cominciato un lavoro eguale nella via Aquileja: avrebbe fatto benissimo e farebbe anche meglio a selciare col nuovo sistema tutte le vie principali della città.

Abbiamo ricevuto molti lagni sul modo col quale è fatta dal Municipio la metida dei bozzoli. Questo modo consiste nel calcolarla sul prezzo delle piccole partite che si vendono sul mercato pubblico. Siccome si tratta di un interesse cittadino e di una questione di attualità imminente, ce ne occuperemo sul serio quanto prima.

Il pozzo di S. Cristoforo continua ad essere nettato; le fontane a non gettare acqua, i cittadini a lagnarsene, il Municipio a fare l' indiano. Per debito di cronista.

Le Rane, incomincieranno ben presto il loro molesto gracidio nei fossi delle nostre campagne e del nostro suburbio.

Non parlo dell'ampio fossato che rasenta la via fuori porta Gemona: lì sono morte e scomparse dopo l'immissione degli avanzi della tintoria Marco Volpe, e non parlo nemmanco per invocare una legge che le obbligli al silenzio negli altri luoghi.

C'è un mezzo di utilizzarle maggiormente che pescandole come si costuma da noi: ed è quello di allevarle regolarmente. Negli Stati-Uniti di America, il signor Souté di Elgin fa buoni affari dacchè alleva il ranocchio di Gaslin che è bellissimo e di grande specie: i prodotti della sua industria li smercia sul mercato della propria città e si propone ora di recarsi anche a Chicago ed a Cincinnati per fornire le rane a quei due grandi centri di popolazione.

E noi che ci troviamo nel mezzo delle rane, domanda il *Secolo?*

La Società di mutuo soccorso fra i fornai di Udine avvisa i proprietari di fabbriche di pane della Città e Provincia, che, nel caso abbisognassero di lavoranti, potranno rivolgersi al sig. Giuseppe Cantoni, prestinaio in piazza Mercatonuovo, quale incaricato della Società stessa.

La Società di ginnastica è convocata in generale assemblea la sera di Mercoledì 21 corrente alle ore 8.

Ordine del giorno

1° Proposta di aggiungere al titolo della Società il nome di *Giambatista Cella*.

2.° Nomine di quattro consiglieri.

L' elenco dei Soci è esposto nella Palestra coll' indicazione dei consiglieri che rimangono in carica.

Udine li 15 aprile 1880

Il Presidente
avv. Fornera.

Incendio. Verso un' ora dell' altra notte, si sviluppava un incendio nella fabbricato di cicoria del sig. Burghart Carlo, sita nel suburbio Aquileja n. 8, ed in breve ora le fiamme, alimentate dai cartocci della fabbrica, distruggevano tutto il genere che vi si trovava dentro, rovinando quasi tutto il fabbricato.

---

alla compera; sarà solo permesso porgere in dirizzi e prospetti quando vengano richiesti.

Art. 20. L' espositore, od il suo rappresentante, avrà libero l' ingresso all' Esposizione quando sia munito di apposito biglietto personale rilasciato dal Comitato, colle norme che verranno prescritte nel Regolamento interno.

Art. 21. Gli espositori, o loro rappresentanti, assumono l'obbligo di presentarsi ad ogni richiesta del Comitato sia per comunicazioni, che per schiarimenti, e di uniformarsi a tutti i provvedimenti, che verranno presi dal medesimo ed alle disposizioni di questo Regolamento e del Regolamento interno. Dovranno pure prestarsi a tutti gli assaggi e le informazioni o richieste fatte dalle Giurie.

Art. 22. Nei quindici giorni successivi alla chiusura dell'Esposizione, gli espositori, o loro rappresentanti, dovranno compiere l'imbalaggio e ritirare gli oggetti a sensi dell'art. 13, ed a dettame delle disposizioni che verranno emanate dal Comitato. Trascorso tale termine, provvederà il Comitato a spese dell'espositore, tenendosi sciolto da ogni responsabilità per danno od ammanco.

Trascorsi altri quindici giorni, se tali oggetti non saranno ritirati, potranno essere spediti in porto assegnato alle Camere di commercio della circoscrizione in cui risiede l'espositore, salvo le indicazioni o richieste per altro recapito, oppure trattenuti per conto del proprietario mediante pagamento di una tassa di magazzinaggio.

IV. — *Ammissione dei prodotti.*

Art. 23. Sono ammissibili all'Esposizione tutti i prodotti nazionali contemplati nella classificazione, salvo le riserve di cui ai seguenti articoli.

Art. 24. Sono escluse le materie esplosive o che offrono pericolo: le capsule, i prodotti pirotecnici, gli zolfanelli e analoghi non sono ricevuti che allo stato di imitazione per la parte infiammabile o pericolosa. — Le materie, che possono danneggiare, o dare incomodo, dovranno essere riposti in recipienti solidi e adatti. — Saranno ricevuti in campioni di ristrette dimensioni le pietre, i minerali, metalli greggi, ecc., quando non sia altrimenti richiesto da speciali caratteri fisici, od in saggi chiusi entro vasi di vetro, le granaglie, i liquidi, ecc., e le sostanze che possono recare disturbo o guastare le altre per le esalazioni ecc.

Art. 25. Il Comitato potrà sempre allontanare dai locali dell'Esposizione quei prodotti, che per la mole o per speciali proprietà o altra condizione, possono tornare nocivi od incomodi all'ordinamento generale; e del pari quei prodotti pei quali non sia constatata la nazionalità italiana.

Il danno si calcola per il genere distrutto a l. 200, e per la rovina del fabbricato a l. 2000.

Sul luogo si trovavano le Autorità militare e di Pubblica Sicurezza, nonchè i Pompieri, accorsi tutti colla maggior sollecitudine; e si deve alle pronte ed energiche disposizioni impartite dalle Autorità stesse, se il fuoco verso le 4 1/2 fu spento, e se il danno è stato limitato alla suddetta fabbrica.

Sul principio si credè che causa dell'incendio fosse stata una scintilla uscita dal fumajuolo e caduta su alcuni truccioli che i falegnami, che il giorno prima avevano colà lavorato, avevano lasciato sul tetto; ma più tardi, quando — spento l'incendio — l'ambiente fu sgombrato dal fumo, fu constatato che la vera causa, fu l'eccessivo riscaldamento di una pietra, la quale — essendo a contatto col fumajuolo e colla travatura — riuscì un po' alla volta a comunicare a questa il fuoco, che fu subito alimentato dai cartocci della fabbrica, ed avvenne quindi indipendentemente dalla motrice e dalle altre macchine, come si avrebbe potuto suporre.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani 18 dalle ore 7 alle 8 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia dall'opera « Il babbeo e l'intrigante di Sarria » m. Carini
2. Scena ed aria « Il Giuramento » » Mercadante
3. Polka di concerto «Cireneo» » Gatti
4. Centone dell'op. « I Briganti » di Offenbach » Carini
5. Waltz « L'onda » » Mètra

Birraria Dreher. Domani sera alle ore 8 e mezza l'orchestrina diretta dal sig. Guarnieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia m. Smith
2. Waltz « L'onda » » Metra
3. Sinfonia nell'opera « Gugliemo Tell » » Rossini
4. Mazurka » Arnbold
5. Centone nell' opera « Il Boccaccio » » Souppè
6. Fantasia per flauto sopra motivi nell'opera « Norma » del maestro Bellini » Masini
7. Duetto nell'op. «Guarany» » Gomez
8. Polka » Kermann
9. Finale secondo nell'opera « La Traviata » » Verdi
10. Galopp » Strauss

Teatro Minerva. Oggi sabato, si rappresenta la Commedia in 3 atti: *El libretto dela cassa di risparmio.* Poi la Commedia in 1 atto: *El marangon de bon cuor.*

Domani domenica si esporrà: *I recini da festa* commedia in 2 atti di Ricardo Selvatico e la Commedia in 3 atti di G. Zappis *Ogni cosa gha i so fastidi.*

Con detta sera si apre l'abbonamento per le rimanenti 6 recite al prezzo di lire 2.50.

Atto di ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere pubblicamente i suoi più sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone che si prestarono con tanta sollecitudine a circoscrivere ed estinguere il fuoco scoppiato durante la notte del 15 andante nella sua fabbrica fuori porta Aquileja. — In ispecialità egli ringrazia le Autorità civili e militari, la brava truppa accorsa appena dato il primo allarme, i R. Carabinieri che prestarono anch'essi opera utile ed efficace, nonchè il Corpo dei civici pompieri. Una particolare parola di lode e di riconoscenza il sottoscritto deve poi tributare al signor Capo-stazione ed a parecchi impiegati ferroviarii pel loro pronto intervento e per la solerte opera loro nel dirigere le prime operazioni dirette a domare l'incendio.

Udine, 17 aprile 1880.

Carlo Burghart.

De Luca Giuseppe, allievo tipografo ieri mattina, moriva, dopo lunga ed orribile malattia, la tisi. Aveva 18 anni e lascia i genitori e i fratelli inconsolabili. Povero **Giuseppe.**

P. M.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati *(Seduta del 16 aprile).*

Annunziasi alla Camera l'invito del Sindaco di Torino all'inaugurazione della IV Espos. Naz. di B. A. La Pres. v'interverrà per deputazione.

Si riprende la discussione del bilancio della Guerra.

Il ministro Bonelli afferma che l'Italia in vent'anni ha progredito molto nei suoi armamenti, ma che non può essere paragonata colle grandi Nazioni europee; dice che è però abbastanza apparecchiata pel caso di una conflagrazione.

Ricotti si associa a Velini ad a Sani sui mezzi congedi.

Non crede esagerata la spesa di 190 milioni domandati dalla Commissione per la guerra e la stima necessaria.

Dichiara che il sistema di ordinamento dell'esercito non è più il suo e propone un ordine del giorno invitando il ministro della guerra ad alcune modificazioni.

Bonelli non crede di aumentare l'esercito fino al punto che propone Ricotti. Chiede la chiusura, che viene approvata.

Gandolfi parla contro i congedi antecipati e propone il suo ordine del giorno.

Approvata di nuovo la chiusura della discussione generale, il Presidente accenna ad ordini del giorno di Di Gaeta, Majocchi, Zanolini, Ricotti, Ungaro, Gandolfi, Morana e Mocenni.

Bonelli protesta contro l'ordine del giorno Morana, vi si associa Ricotti, Depretis esorta Morana a ritirarlo, ma invano.

Parlano per spiegazioni personali Ricotti, Morana, Favale e Barattieri.

Rimandasi il seguito a domani.

Senato del Regno *(Seduta del 16 aprile).*

Votasi a scrutinio segreto il progetto sulla Sila di Calabria discusso ieri.

Il sen. Laloggia presta giuramento.

Si dà fine al Progetto sull'Esercizio della Caccia ed Uccellazione. Discutesi il Bil. della Giustizia, e Pepoli G. chiede perchè non siasi ancora accordato l'*exequatur* all'Arcivescovo di Bologna.

Villa non ebbe occasione d'occuparsi di tale questione; crede esistere gravi ragioni che indussero i suoi predecessori a negare l'*exequatur* all'Arcivescovo di Bologna, ma ripiglierà l'esame della questione. Chiudesi la discussione generale.

Annullasi lo scruttinio segreto sul Prog. per la Sila per mancanza di numero. Si rinnoverà domani.

Il ministro d'agricoltura e commercio, onorevole Miceli, presenterà un progetto per modificazioni alla legge 1866 sugli istituti di credito fondiario e ne convocherà i rappresentanti a congresso nella prima dodicina di maggio allo scopo di raccogliere il loro parere.

— Si aspettano a Roma due pellegrinaggi francesi.

— L'on. Magliani ha messo allo studio un progetto per la unificazione dei prestiti redimibili.

— Col progetto per la costruzione definitiva del Ministero del tesoro si migliorerà il controllo preventivo, introducendovi l'elemento parlamentare.

TELEGRAMMI

Londra, 15. Si assicura che l'ambasciatore austro-ungarico Carolyi, ha inviato la sua dimissione per evitare di trovarsi a contatto con Gladstone.

Cracovia, 15. Alla mezzanotte finì il processo dei socialisti. Tutti gli imputati furono dichiarati innocenti e posti immediatamente in libertà. La lettura della sentenza assolutoria venne accolta con grandi applausi dal pubblico accalcato

Pietroburgo, 15. Lo stato di Gorciakoff è sempre aggravatissimo. Perdura l'affievolimento delle forze. Durante la scorsa notte ebbe di nuovo il delirio.

Scutari, 15. Martedì le truppe ottomane abbandonano il territorio ceduto al Montenegro in cambio di Plava e Gusinie. Tre battaglioni montenegrini, comandati da Plamenac, occuperanno subito il paese sgomberato dai turchi. Quella parte di popolazione che emigra per non subire il dominio montenegrino, si fermerà al Lim ed alla Drina.

Berlino, 16. La *Gazz. della Germania del Nord,* parlando dei lamenti del giornale *Germania* riguardo alla poca condiscendenza del Governo prussiano, dice che il Governo avrebbe maggiore diritto di lamentarsi per la poca condiscendenza del Partito del Centro. Questo Partito era sulla via di acquistarsi un diritto morale sulla condiscendenza del Governo, sostenendo il Governo dell'Impero nella questione doganale, ma il Centro neutralizzò questa condotta utile anche pella pace confessionale, con un'attitudine affatto opposta. Un Governo che si lascia strappare concessioni dalla minoranza, che lo combatte, rinunzia per sempre alla sua indipendenza dinanzi alla minoranza.

Londra, 16. La Regina ritorna oggi. Beaconsfield avrà udienza domani probabilmente per presentarle la dimissione del Gabinetto. Abdorrhamann reclama il titolo di Emiro con lettera indirizzata ai capi degli Afgani.

Belgrado, 15. Cinquecento Arnauti invasero la Serbia il 9 corr. Le truppe sulla frontiera li respinsero.

Nuova York, 15. Il Senato approvò il bilancio degli affari esteri con un emendamento nel quale si nomina un console generale a Bukarest.

ULTIMI

Belgrado, 16. Gli Arnauti, che fecero una scorreria sul territorio serbo, si impadronirono d'un deposito di armi. La Serbia indirizzò alla Porta una Protesta energica.

Berlino, 16. Il *Reichstag* approvò in terza lettura il Progetto Militare con 186 voti contro 128. La proposta di Windhortst di esentare i Maestri di religione israeliti dal Servizio della Riserva suppletoria fu respinta con 187 voti contro 116. La proposta del Centro di esentare i Preti cattolici dallo stesso Servizio fu approvata con 161 voti contro 151. Votarono in favore della proposta il Centro e la Maggioranza dei Conservatori con Bennigsen; votarono contro i liberali Nazionali, i Progressisti, Moltke, ed i Ministri Puttkamer e Lucius.

Roma, 16. Il *Pop. Romano* dice che stamane Coppino fu ricevuto dal Re e che si trattenne circa un'ora al Quirinale.

Il *Diritto* annunzia che il Ministro delle Finanze ha in progetto di unificare i numerosi Prestiti redimibili riducendoli a un titolo identico. Se questo progetto si attuasse, potrebbe derivarne notevole risparmio nel Bilancio.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 17. Fecero ottima impressione le dichiarazioni del Ministro della guerra nella seduta di ieri. La Commissione per i provvedimenti finanziari ieri approvò il progetto di aumento della tassa sul petrolio; oggi si occuperà, presente l'on. Magliani, del Macinato.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. A Milano, 15, continuano le domande negli organzini da 18 a 26 denari, e delle greggie 9|11 e 10|12 qualità belle, ma difficoltà nelle transazioni per l'esigenze ognor crescenti de' compratori a conseguire facilitazioni.

Da Lione, 14, si ha che i prezzi erano inconvenienti e le transazioni limitate.

Grani. A Novara, 15, mercato vivo d'affari nella meliga, ma calmo per gli altri generi. Riso nostrano da l. 30.45 a 32.05 per ettolitro.

A Verona, pari data, frumentoni ben tenuti e ricercati nelle qualità di merito nostrali; frumenti fiacchi con tendenza al ribasso; segale ricercate; risi fermi.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 15 aprile 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L.	26.40	a L.	—.—
Granoturco	vecchio	»	17.75	»	18.45
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Segala	»	»	17.75	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	31.—	»	—.—
» di pianura	»	»	26.40	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 aprile

Rend. italiana	92.—.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.92.—	Fer. M. (con.)	438.25
Londra 3 mesi	27.42.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.35.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	916.50
Az. Tab. (num.	702.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 16 aprile

Mobigliare	284.90	Argento	—.—
Lombarde	81.50	C. su Parigi	47.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.15
Austriache	278.10	Ren. aust.	73.55
Banca nazionale	839 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.49.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 15 aprile

Inglese	99.—	Spagnuolo	17.1/4
Italiano	83.1/2	Turco	10.5/8

PARIGI 16 aprile

3 0/0 Francese	83.50	Obblig. Lomb.	335.—
3 0/0 Francese	118.87	» Romane	—.—
Rend. ital.	83.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	182.	C. Lon. a vista	25.27 1/2
Obblig. Tab.	—.	C. sull'Italia	8.1/2
Fer. V. E. (1863)	272.—	Cons. Ingl.	98.93
» Romane	138.—	Lotti turchi	36.1/2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 aprile (uff.) chiusura

Londra 119.15 Argento —.— Nap. 9.48.1/2

BORSA DI MILANO 16 aprile

Rendita italiana 91.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.95 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 16 aprile

Rendita pronta 91.95 per fine corr. 92.05
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.95	a	21.97
Bancanote austriache	»	231.75	»	232.—
Per un fiorino d'argento	da	2.32 —	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

N. 388. (52–I)

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine *Distretto di Udine*

COMUNE DI POZZUOLO

Avviso d'asta

In esecuzione alla Prefettizia Nota 12 aprile anno corrente n. 5966 nel giorno di lunedì sarà li 3 maggio p. v. alle ore 10 antim. avrà luogo in quest'Ufficio municipale sotto la presidenza del Sindaco o suo delegato un'asta per la vendita in un sol lotto al miglior offerente dei seguenti prodotti silvestri già confezionati, esistenti nelle due sezioni della Presa II del bosco Boscat in territorio di Porpetto, cioè:

a) Carteccia chilog. 27350 a lire 15 il mille sono L. 410.25
b) Morello ex-Passa n. 94.25 a lire 14 l'una » 1319.50
c) Fascine n. 18750 a lire 6.50 al cento » 1218.75
d) Piante n. 48 a lire 3 l'una » 144.00
e) Legni per vigne n. 870 a cent. 4 l'una » 34.80

E complessivamente per L. 3127.40

L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 5029 pubblicato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio municipale di Pozzuolo del Friuli dalle ore 9 ant. alle ore 5 pom.

Ogni aspirente dovrà cautare la sua offerta col deposito di lire 310 (trecentodieci) dalle quali sarà prelevata ogni spesa per l'asta e contratto, che viene ritenuta a tutto carico dell'assuntrice impresa.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 98 del Regolamento suddetto.

Dall'Ufficio municipale di Pozzuolo li 14 aprile 1880.

Il Sindaco
Dott. G. LOMBARDINI.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Guarigione infallibile di tutte le malattie della pelle

colle Pillole Antierpetiche senza Mercurio nè Arsenico,

del dott. **LUIGI.**

Le ripetute esperienze fatte in presenza dei medici dell' Ospitale di S. Louis di Parigi, coronate da costanti successi provarono all' evidenza che le malattie della pelle dipendono esclusivamente dalle crati del sangue e degli umori che circolano nell' economia animale, ogni altra causa locale essendo effimera. — Coloro che entrano in detto Ospedale ne escono, dopo lunghi mesi, imbianchiti, per rientrarvi in breve, più infermi di prima, e ciò perchè la cura è sempre esterna e si riduce a differenti caustici o pomate astringenti.

Colle pillole del dott. LUIGI le cure sono infallibili e radicali nello spazio medio di cinquanta o sessanta giornate.

Preg. Dottore,

Genova, 7 luglio 1877. (Via Goito, 4).

Le sono veramente riconoscente per la gentilezza con cui ella ha risposto alla mia lettera, dandomi i ragguagli che desiderava.

Il miglioramento della mia salute progredisce giornalmente e per me ha qualche cosa di miracoloso.

Non posso quindi che tributarle l' ammirazione che merita per aver raggiunto, mediante lunghi studii ed esperimenti, la scoperta d' un rimedio tanto utile alla umanità. Sono lieta in pari tempo di dirle che un signore al quale ho suggerito un mese fa di prendere le sue pillole, se ne trova di già assai contento del risultato, ecc.

Di Lei Dev.ma **Sara** Contessa di **Mont.**

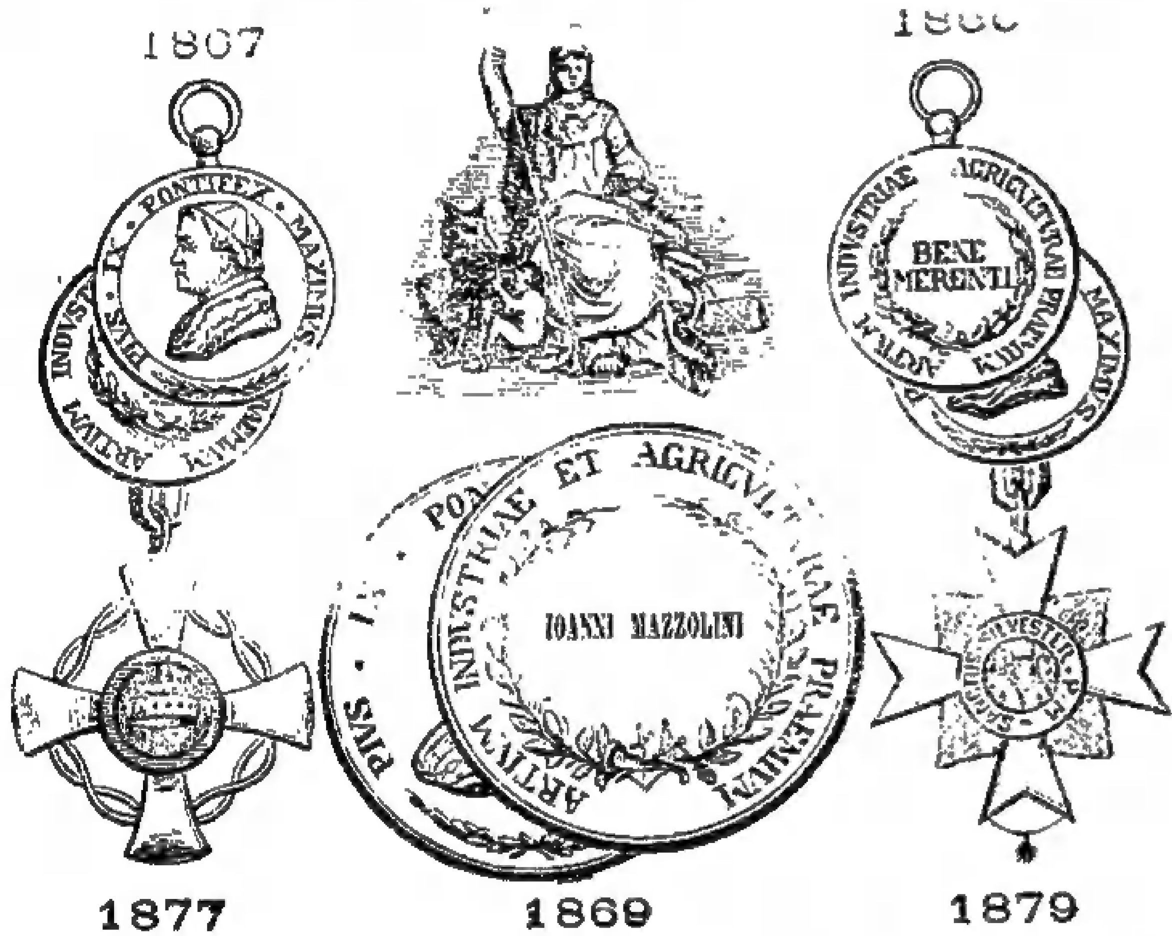
Prezzo della scatola colle relative istruzioni **L. 6.**

Deposito a Firenze presso l' *Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via Panzani 28 — a Milano presso la succursale dell' *Emporio Franco-Italiano*, 24, Galleria Vittorio Emanuele.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal Cav. Giov. Dott. **MAZZOLINI** di Roma.

Non più Mercurio



Non più Mercurio

Certificato

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevan giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da aciddo urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dir. Cav. Prof. **Martino Barba.**

Visto — Per la dietroscritta firma del Direttore dell' Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco
RASSIZZI

Collaz. SEBASTIANI.

LEONE XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello **Sciroppo di Pariglina composto,** che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoverto e preparato nei suoi laboratorii.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini *Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro* (Vedi *La Voce della Verità* n. 66, l'*Osservatore Romano* n. 66, *La Discussione* n. 74, l' *Opinione* n. 82 e il *Fanfulla* n. 87).

NB. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — *Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica* — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciroppo depurativo di Pariglina composto** preparato dal dottor chimico farmacista *cav. G. Mazzolini,* premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l' impressione di due medaglie, Croci cavalleresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Depositi principali in *Treviso,* Farm. Bindoni; *Venezia,* Botner Farm. alla Croce di Malta; *Padova,* Farm. Pianeri e Mauro; *Verona,* Farm. alle due Campane; ed in tutte le principali Farmacie d' Italia.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6 in UDINE.



Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di

IT. L. **3** per ogni **50** SIFONS D' ACQUA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.7	51.9	752.7
Umidità relativa	65	54	75
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	N	S W
Vento (vel. c.	1	3	1
Termometro cent.°	13.0	15.9	12.2

Temperatura (massima 17.0 (minima 10.7

Temperatura minima all'aperto 8.0

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell' Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell' inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell' Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L' Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l' incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L' Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. = Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l' Italia **Paganini e Villani, Milano,** in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti,** nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.